Alla Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
Via Mentana 27
27100 PAVIA PV

COM / 3

**ALLEGATO ALLA DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ALBO DEI COMMISSIONARI,
MANDATARI E ASTATORI LEGGE 26 MARZO 1959 N. 125 (da compilarsi a cura del
titolare di impresa individuale o, nel caso di società, da tutti i legali rappresentanti
della società stessa)**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ tel _____

C.F. _____ in qualità di: titolare legale rappresentante

dell'impresa _____ con sede a _____ via _____

a m m o n i t o

sulla responsabilità penale cui si va incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti

D I C H I A R A (1)

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

di non aver riportato le condanne ostative all'iscrizione previste dall'art. 3 comma 3 della legge 25 marzo 1959 n. 125 (2)

**FIRMA DEL DICHIARANTE
(vedi nota a margine)**

Luogo e data _____

di aver riportato le seguenti condanne ostative all'iscrizione (2) _____

In relazione alle quali è intervenuta la riabilitazione dichiarata dal Tribunale di _____

_____ in data _____

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
(vedi nota a margine)

(1) L'Amministrazione si riserva di procedere agli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.R.P. n. 445/2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

(2) Art. 3 comma 3 legge 26 marzo 1959 n. 125

L'iscrizione negli albi previsti dal presente articolo deve essere negata ed eventualmente revocata se già concessa:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo;
2. a chi è sottoposto a misura di prevenzione, ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o di sicurezza personale, o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
3. a condannati, per delitti dolosi previsti dal titolo VI del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267, e per quelli dolosi contro la pubblica Amministrazione, o l'ordine pubblico, o l'incolumità pubblica, o la fede pubblica, o l'economia pubblica, l'industria e il commercio, o le persone, o il patrimonio, a pena superiore ai sei mesi.

L'iscrizione deve essere revocata;

1. a chi maliziosamente sottragga al mercato prodotti ortofrutticoli, carni o prodotti ittici, o li distrugga;
2. a chi venda gli stessi prodotti a prezzi superiori a quelli fissati dall'autorità;
3. a chi venga condannato, per due volte consecutive, qualunque sia l'entità delle rispettive pene, per i delitti previsti dagli articoli 353, 355, 356, 472, 473, 474, 515, 516, 517 e 623 del Codice penale, o per le frodi e le sofisticazioni contemplate in leggi speciali di igiene e notizia annonaria.

NOTA: la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione purchè l'istanza sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.